

Direzione

Udine, Vicolo di Frampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero ent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N 241

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt in cruce signatos fura quod alma tegant

Nonne ergo simul cruce obstringamur amore Quae vicit mundum, vincat et ipsa mod. Petrus Archiep. Utines.

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 25 Ottobre 1910

IL TRISTE FATTO NEL MEZZOGIORNO

Torrenti di lava e di fango riversati da una bufera sui comuni vesuviani

Casamicciola semidistrutta - Portici allagata - Torre del Greco devastata - Le vittime

Napoli, 24. — Questa notte si è scatenata sulla nostra città un violento nubifrago, che da anni non si ricordava.

Notizie giunte da Torre del Greco, Amalfi Casamicciola e Ischia dicono di gravi crolli di case, allagamenti e incendi.

Comunicazioni interrotte

Bassifondi allagati

Napoli, 24. — Il nubifrago si è scatenato verso la mezzanotte. Le popolazioni Vesuviane furono svegliate di soprassalto dalla violenza dell'acqua e della grandine, che cadendo con estrema violenza infrangeva i vetri di molte abitazioni.

Le scariche elettriche susseguendosi ininterrotte fulminavano i fili della luce elettrica. In parecchi comuni la popolazione si è riversata impensatamente nelle vie sotto la pioggia, mentre dall'Alto del Vesuvio con immenso fragore veniva giù grossa lava mista a pietre vulcaniche e ad alcuni grossi macigni.

A Portici sono stati inondati parecchi paesi e sono crollati grossi muri.

La lava che scendeva dal monte ha preso per via della Salute e via Casconte inondando completamente Piazza San Siro e coprendo di pietre e terriccio un binario del tram, trascinando le pietre colla sua violenza fino al Largo Ricciò.

Lungo il corso Garibaldi la lava è penetrata in parecchi bassifondi allagandoli e devastandoli.

Palazzi e case crollate

Napoli, 24. — A Torre del Greco, la violenza dell'acqua ha quasi distrutta l'intera via Settembre. Una casa di tre piani investita dalla corrente è sprofondata sepellendo due famiglie.

Anche un palazzo è crollato facendo sette vittime.

Atti di valore.

Una donna certa Rosa Mesciani dopo aver salvato per mezzo d'una scala cinque poveri bambini, è rimasta vittima del crollo d'una terrazza.

Un popolano accorso a prestare aiuto ad una giovanetta in pericolo di annegare è rimasto travolto dalle onde e di lui non si ebbero più notizie.

Il disastro di Casamicciola.

Napoli, 24. — Un carabinieri proveniente dall'Isola d'Ischia ha narrato che Casamicciola è completamente distrutta.

Alcuni profughi raccontarono che verso le nove di ieri sera che la bufera aveva assunto una violenza terribile.

Un torrente di lava sceso dal Vesuvio si abbatté sull'isola trascinando nella sua furia diverse case.

Le dimore sono bloccate interamente dalle correnti di fango e da macigni. Gli abitanti costretti si gettano nelle strade e fuggono all'impazzita. Il numero delle vittime è incalcolabile.

Alcuni capitani di lungo corso avevano chiesto soccorsi ad un piroscafo della Florio e Rubattino di passaggio per il porto e con lancia i profughi, sono stati sbarcati.

Il sig. Loblauc reduce da Casamicciola col piroscafo Fieramosca ha detto che Piazza dei Bagui è stata distrutta. Essa è tutta ingombra di grossi macigni uno dei quali supera i 70 metri cubi.

Il dott. Chilla ha pure riferito particolari terribili. Ha detto però che le vittime sembra siano minori del numero che dicevasi al primo momento, poichè la popolazione riusciva a salvarsi dalla furia delle acque salendo sui tetti delle case.

Però dalla parte della Valle dell'Avita, essendo le case al disotto del livello stradale, pare che vi siano molte vittime.

Altre località devastate.

Napoli, 24. — A Monte S. Nicola dove a grande stento i profughi si sono rifugiati erano raccolti da numerose famiglie in uno stato di terrore e di sconvolgimento.

A L. S. Amen si dice che vi siano molte vittime. A Forio di Ischia una donna non è stata rinvenuta.

A Maiori e Minori, ove la alluvione seguita dallo straripamento del fiume avrebbe cagionato l'allagamento delle case e la perdita di animali e masserizie. Vi sarebbero pure vittime umane.

A Cetara parte degli abitati sono distrutti. Vi sono molte vittime e continua attivamente l'organizzazione dei soccorsi.

Ad Amalfi il nubifrago si è riversato sulla città danneggiando gravemente le piazze e le strade. Alcune case sono allagate e qualcuna è abbattuta. Non si deplorano vittime umane.

Danni immensi.

Napoli, 24. — I giornali fanno delle cronache impressionanti del nubifrago della scorsa notte. Rilevano che i danni sono incalcolabili. Le correnti di fango nei comuni vesuviani hanno impedito il transito dei treni e della ferrovia circumvesuviana ed allagato i pianterreni, ostruito le vie, rendendo impossibile la circolazione dei pedoni.

Da Boscorecase e Boscoreale sono stati telegraficamente chiesti soccorsi alla Prefettura di Napoli. Alcune linee tramviarie e telefoniche sono interrotte; alcuni treni sono rimasti bloccati e si sono dovuti sospendere in parte gli arrivi e le partenze alla stazione di Napoli.

In città si sono avuti numerosissimi sprofondamenti, crolli, allagamenti. Coraggiosi popolani compiendo atti di vero eroismo organizzano opere di salvataggio.

Il mare fu battuto da una forte libeccata. Nel golfo si elevavano vere montagne d'acqua. Dopo le 13 il sole comparve e le vie cominciarono a popolarsi.

A Napoli, causa un corto circuito, s'incendiò il palazzo dove ha sede il Circolo artistico. Nove pompieri rimasero feriti, due di essi gravemente.

Un altro incendio si è sviluppato in una fabbrica di canape.

A Fontanelle, causa la violenza dell'acqua, caddero vari fabbricati fra i quali uno adibito ad alloggio degli operai.

I soccorsi.

Napoli, 24. — Per Ischia e Casamicciola sono partiti i piroscafi « Napoli » e « Malfida » della Società di Navigazione del Golfo, portanti soccorsi, uomini di truppa, trenta carabinieri, 50 guardie di città, due ingegneri del genio civile, due funzionari di P. S. e il maggiore Petella dei carabinieri.

Si attendono ansiosamente notizie al ritorno di uno dei due piroscafi.

L'opera del Governo.

Roma, 24. — Alle 18 si è riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri per deliberare intorno ai provvedimenti da prendersi.

Il ministro dell'Interno ha disposto che vengano inviate a Porto d'Ischia e Casamicciola tende Cotschak per dare ricovero a molte persone, che si recino sopralluogo squadre di medici con adeguato numero di infermieri, il necessario materiale sanitario ed ha preso accordo col sotto comitato della Croce rossa di Napoli affinché metta a disposizione di quella prefettura tutto quanto potrà occorrere nei luoghi danneggiati.

Il ministro della Marina ha disposto per l'invio sui luoghi danneggiati delle regie navi « Sardegna, San Giorgio e Napoli ».

Due ministri sui luoghi del disastro.

Roma, 24. — Il ministro dei Lavori e il ministro della Marina partono a mezzanotte per Napoli. L'on. Sacchi visiterà i comuni vesuviani e i comuni della provincia di Salerno, il ministro della Marina visiterà Ischia.

L'italiano nell'Università di Nuova York

Nell'Università di Nuova York sono stati istituiti tre corsi di lingua e letteratura italiana, affidati al dott. Tommaso Pugliatti.

TURATI PREVALE al Congresso Socialista

Milano, 24. — Oggi si ebbe la prima vera decisione in senso riformista. Turati ebbe il suo ordine del giorno 12.991 voti; Modigliani (tentanza media) 4624; Lezardi 6058.

La decisione che precelette il voto è stata fischiosissima. Sintomatiche e repressive. L'ordine, rivoluzionario, dice:

La rivoluzione non è barricata, è trasformazione del pensiero. A questo pensano i deputati che vanno elemosinando riforme dai vari ministri? Rivendica la necessità di quest'ala sinistra intransigente e rivoluzionaria, per recare il partito alle sue origini e trattenerlo sulla china delle dedizioni e delle deformazioni.

Rigola, riformista afferma: « Noi non escludiamo proprio nessun

mezzo estremo, neppure lo sciopero generale, neppure il «sabotage», ma noi cerchiamo di camminare senza avere bisogno di ricorrervi, e non ve ne sarà bisogno se la democrazia non è parola vana. Non vogliamo soprattutto fare la fine della consorella francese che anni or sono ci rimproverava di non seguire i suoi metodi (ilarrità) ».

E Quagliano, pure riformista: vuole che il partito socialista si differenzi dai partiti popolari e dalla Massoneria, che gettano il laccio alle giovani coscienze per irregimentarle e sottrarle all'azione socialista. Bisogna scindere la propria fede nell'idealismo del partito da ciò che è realtà delle cose. Se trionfasse la tendenza rigidamente intransigente, quanti uscirebbero dal partito? Quanti si avvierebbero a quel populismo demagogico che l'oratore crede così dannoso alla marcia del socialismo? L'intransigenza, segnerebbe la «dégringolade» del partito socialista.

Sulla fine del discorso dice che i repubblicani sono più forestieri dei monarchici. Morgari afferma il disagio in cui si dibatte il partito, ma trova che anche questo con gresso non ha saputo illustrare le vere cause. Passa in rassegna le cause messe innanzi dai precedenti oratori. Egli crede di trovare la vera causa in un complesso di crisi d'anime alle quali manca il sentimento che egli chiama « religioso del domani ». Senza questi sentimenti non vi sono più apostoli, e non vi sono più martiri (applausi).

A proposito di scandali

La stampa anticlericale dà in pascolo, con grande volontà in questi giorni, i più minuti particolari di uno scandaloso fatto di cui è protagonista un disgraziatissimo paolino di un Convento di Cracovia, frate Damasco Machoc.

Per giudicare, però, con miglior cognizione di causa bisogna tener calcolo di varie circostanze che è perfettamente inutile richiamare l'attenzione di chi sa quanto accanitamente si combatte dall'ortodossia russa la fede cattolica tra i polacchi, e i tenti di schiacciarne il nazionalismo, e far

pur duopo ricordare che la S. Sede, di fronte alla realtà del furto e dell'omicidio commesso dal religioso indegno, ha diretto al Governo russo una protesta contro l'ordine dato da quello di chiusura del Convento stesso per complicità di tutti i Padri nel delitto.

Il Vaticano ricorda al Governo russo che da anni la Santa Sede si industriava in tutti i modi di introdurre, per via legale l'osservanza delle regole e costituzioni nell'Ordine, ma non era in potere suo mutare l'articolo del Codice dello Stato, il quale assegna la sorveglianza della disciplina non a tutto l'Ordine, ma a una persona sola. Qualche mese addietro, appoggiandosi su un Breve pontificio, che ebbe l'approvazione e fu accettato dallo Czar, i frati polacchi avevano tentato una riforma della vita conventuale in base all'articolo della legge, cambiando la persona del superiore, ma si erano trovati di fronte l'ostilità del Governo russo, il quale « da oltre cento anni — dice la protesta — sistematicamente e diabolicamente corrompe il clero e la Nazione polacca, esiliando nella Siberia preti e Vesuvi zelanti, e non permettendo che siano tolti dalla cura d'anime individui dementi e scandalosi. Abbiamo testimoni che possono dimostrare che l'autorità pubblica tollerava, in mezzo al popolo, lo scandalo di uno scemo, già prete, che talvolta giace seminudo sulla pubblica strada ».

La protesta conclude così: « Ai conventuali di Czenstochowa non si può imputare tutta la colpa dei disordini così avvenuti in questi ultimi tempi, avendo essi avuto le mani legate nell'esercizio essenziale della disciplina, cioè nell'accettare e nel licenziare i membri. Desta piuttosto meraviglia come abbia potuto sostenersi, per un secolo intero, una corporazione che era costretta ad accettare persone pretezzate dalle autorità seismatiche, mentre non le era lecito di rendere innocui esseri indisceplinati e scandalosi ».

Il Vaticano è convinto che se si desse agli Ordini religiosi cattolici in Russia una maggiore libertà, scandali siffatti non accadrebbero. E' notorio e provato poi che il frate Machoc, delle cui gesta fu piena in questi giorni la stampa anticlericale, non era altro che una spia russa.

COSE LUSITANE

Un friulano in Portogallo.

Il salesiano don Ago. Colussi da Casarsa scrive una lettera alla Concordia in cui rileva che la Regina Maria Pia partiva dal Portogallo proprio il 48.º anniversario del suo ingresso come sposa di don Luiz. E continua dicendo che il rivolgimento appartava le più disastrose conseguenze per la religione.

Poi narra: « Fummo arrestati su due piedi ed io davanti a tutti con una canna in mano, a cui era appeso uno straccio di bandiera repubblicana, e condotti in mezzo agli schiamazzi del popolaccio fino ad un quartiere, principale focola di rivoluzionari dentro la città. L'idea fissa di quel drappello di uomini armati era che noi fossimo erichi d'armi per resistere a loro. Il comandante si mostrò assai umano, ed appena declinai che noi eravamo delle Officine di S. Giuseppe, nostra casa principale qua, diede ordine di ricondurci a casa. Giunti, trovammo tutto manomesso e perfino i vasi sacri rubati e le ostie sparse e calpestate al suolo. Ben cinque perquisizioni abbiamo avuto, più o meno vessatorie e violente. Riferii subito tutto al Ministro d'Italia, e son due giorni che ci lasciano in pace. Ma si potrà continuare? ».

Gli avvenimenti si svolsero quasi sotto i nostri occhi, e non le so dire il panico e l'oppressione di tutti ed anche di me, che pur dovea cercar d'animare gli altri. Ma quando, finita la battaglia, fummo invasi da una massa di repubblicani a colpi di moschetto, allora non ci fu più modo di tener serrate le file: alcuni dei giovani fuggirono e non so ancora dove si siano rifugiati. Rispettati dalle granate e dalle palle non lo fummo da quei mascalzoni, che menarono grande trionfo del nostro arresto, come se noi fossimo i loro più grandi nemici ».

L'inizio dell'assanamento repubblicano

Il grafano da Lisbona al Times che una speciale corrida ha avuto luogo ieri a beneficio delle famiglie dei repubblicani caduti durante la rivoluzione. Alfonso Costa, membro del gabinetto provvisorio, vi assisteva in forma ufficiale insieme al ministro degli esteri, signor Bernardino Machado! Le due gallerie inferiori erano affollatissime, ma i primi posti ed i palchi mancavano della consueta folla elegante. E così si risana dalla corruzione il Portogallo...

La rivoluzione è stata una commedia.

Si ha da Parigi: Un diplomatico sudamericano mette in luce il ridicolo di cui si caricarono le truppe nella rivoluzione.

« I congiurati dovevano rovesciare il Trono il lunedì sera. Il capo, l'ammiraglio Candido des Reis, attese i suoi amici. Tutti l'abbandonarono. Le navi dovevano dare il segnale. Non lo diedero punto o lo diedero male. L'ammiraglio credette tutto perduto e si uccise. Per buona sorte, qualcuno vegliava. Machado Santos, semplice commissario di marina, si trovava in un circolo repubblicano. All'una del mattino credendo che tutto procedesse secondo il bel piano teorico, uscì con sedici suoi amici, armati, e si recò alla caserma del 16.º reggimento di fanteria. Il reggimento (200 uomini circa) lo seguì con gli ufficiali repubblicani. Essi andarono, quindi a svegliare il 1.º reggimento d'artiglieria. E queste furono tutte le truppe della Repubblica: tre o quattro cento uomini.

Il primo scontro ebbe luogo sulla Ronda. I rivoluzionari v' incontrarono un gruppetto di guardie municipali. Poche fucilate, e passarono. Allora furono attaccati dal grosso della guardia municipale.

Machado Santos era andato ad ispezionare l'avanguardia delle sue truppe. Quando ritornò, gli ufficiali erano scappati via. Avevano tenuto un consiglio di guerra ed avevano giudicato la situazione cattiva. Partendo, avevano consigliato ai caporali ed ai soldati di rientrare con loro alla caserma. Machado mantenne gli uomini a posto, e la battaglia incominciò. Frattanto, gli incrociatori San Gabriel e Adamastor issavano il vessillo repubblicano. Sulla corazzata Don Carlos lo spettacolo fu dapprima meno eroico: gli ufficiali si raggrupparono a prua, gli altri si concentrarono a poppa: ed i due partiti stettero un pezzo a guardarsi in cagnesco. Ma una barca, carica di cittadini armati, prese la corazzata in abbraccio. Gli ufficiali tirarono sui civili ed allora l'equipaggio venne in aiuto di questi ultimi. Di governo nemmeno l'ombra. Quello del Re si era tutto delegato, quello della Repubblica era ancora in fieri. Attorno al Re, si teneva la Corte: ma alla prima cannonata delle navi contro il palazzo delle Necessidades, il martedì, essa scomparve. Restarono solo due o tre fedeli e la regina Maria-Amelia. A che punto si era allora? Nessuno lo

sapeva. Vi erano tante defezioni nei due campi che non si indovinava più chi fosse realista e chi repubblicano. Ma siccome gli obici piovevano, Manuel II ritenne superfluo esitare, e si decise a fuggire. E la monarchia finì.

In città la battaglia continuava. Alle otto del mattino l'incaricato d'affari di Germania domandò, che il fuoco cessasse durante un'ora, da ambedue le parti. Gli si obbedì ed egli fece imbarcare i tedeschi. Finalmente, il mercoledì mattina, si vide che la rivoluzione era vittoriosa. Un governo era stato improvvisato, e la Repubblica fu proclamata...

La figura del Re e della Regina Madre.

Attorno ai reali fuggitivi di Portogallo, si rinnova la ridda delle memorie e degli aneddoti, più o meno storici, che sono riesumati ogni volta che un grande personaggio o un regnante muore... fugga. Il Piccolo ricorda alcuni episodi che dimostrano la bontà semplice e la delicata sensibilità di re Manoel, doni rari che a lui derivano dalla madre. Un giorno, nell'inverno precedente la tragedia reale, dalla finestra del palazzo don Manoel, vede un povero ragazzo che trema di freddo nella via. Con passo fermo lo lascia la stanza dirigendosi allo scalone e verso l'uscita del palazzo. Un ciambellano lo ferma al passaggio: « Dove va Vostra Altezza? » « Vo a dare il mio mantello ad un piccino che soffre il freddo ». Si narrano parecchi episodi di questo genere. Durante il suo viaggio nelle provincie settentrionali, il re notò in una chiesa una popolana d'aspetto misero e desolato. « Che cos'ha quella donna? » chiese il Re impietosito. Seppe che il marito della donna era ammalato e che il figlio suo era soldato in una guarnigione lontana. Il Re soccorre la donna e fece mandare il soldato in congedo. Questi atti spiegano la popolarità che godeva — e forse gode ancora oggi — il giovine Re. — Allorchè il Re fece la consegna della bandiera ad un nuovo reggimento di cacciatori, egli ebbe una simpatica dimostrazione; da tutte le finestre si gettarono al suo passaggio tali quantità di fiori da formargli un profumato tappeto. E la pioggia di fiori ricade al suo ritorno dalla cerimonia, omaggio delicato e gentile che non faceva presagire i nuovi tremendi giorni che sembrano suonati per la vecchia Dinastia rappresentata da don Manoel II, e forse ultimo! Tratteggiando un breve ritratto della regina Amelia, il Temps ricorda alcuni aneddoti che si trovano nel volume sui sovrani, di Henri Nicolle.

Poco prima del suo arrivo a Lisbona, passeggiando in canotto nella baia di Cascaes, la principessa reale vide capovolgarsi poco distante da lei un piccolo battello condotto da un vecchio pescatore, che un grosso pesce aveva precipitato in mare. Senza esitare, essa si gettò in acqua e fu abbastanza fortunata di salvare il naufrago. Poesia essa s'appartò, tutta confusa, dall'ovazione entusiastica che gli tributavano i testimoni di questo atto di coraggio.

Sulla fede sempre di Henri Nicolle l'infante, divenuta regina madre, avrebbe al suo attivo un buon numero di altre belle azioni. La regina Amelia, essendo venuta in villeggiatura presso sua sorella, la duchessa d'Aosta, che abitava nel castello di Capodimonte, presso Napoli, si compiacceva di visitare i quartieri poveri, dove la sua generosità l'aveva resa popolare.

Lo scienziato Padre Torred

Fra i gesuiti del Portogallo c'è il P. Torred, insegnante al Collegio di Campolide, stimato da tutti i naturalisti del mondo. Con d'intorni lavori ha compilato collezioni preziosissime. Egli, intervistato a S. Luigi dei Francesi dove si trova sotto la protezione del rappresentante della Francia, ha narrato dell'assedio del convento, e come i militi, cui si era annunciato che sarebbero stati colti a mitraglia, furono lietamente sorpresi nell'udire che si arrendevano senza colpo ferire e nel non trovar armi nella perquisizione. La folla gridava loro morte e li minacciava perchè suggestionata dai giornali repubblicani. Poi continuò: « Chiamato a comparire dinanzi al ministro della giustizia Alfonso Costa, io ricevevo da lui delle scemenze affabili. Costa giunse sinanco ad offrirmi ospitalità in casa sua perchè egli potesse dimostrarmi tutta la sua ammirazione verso di me. Egli fece prendere nota di tutti i miei effetti depositati a Campolide e fece mettere in sicurezza tutte le mie collezioni scientifiche. Tutto, pare, mi sarà restituito. Costa, mi ha sinanco offerto una cattedra di professore al Portogallo, purchè io rinunziassi all'abito ecclesiastico. Naturalmente io ho rifiutato ».

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Alfonso Costa, se non lo era, si sarà convinto che la fede è tenace e sopporta il dolore ancor più là dov'è la scienza.

### Il pensiero del Nunzio.

Parigi, 24. — Il Nunzio di Lisbona, mons. Tonti, qui di passaggio, ha fornito in interviste preziosi dati sulla repubblica portoghese. Re Manuel, secondo lui, fu vittima delle concessioni fatte alla maggioranza parlamentare che scontentarono gli amici, senza ammansare gli altri. Definì « barbaro » il trattamento fatto al clero regolare e secolare. Molti, specialmente gesuiti, si trovano prigionieri sotto l'abominabile ed inverosimile accusa di aver sparato sul popolo. Questo trattamento

odioso fu applicato insieme ai frati e alle suore, e le congregazioni non esistono più come tali. Egli spera però un po' di bene dal fatto che il clero secolare vien sottratto dal patronato della monarchia, dal quale non otteneva aiuti.

Aggiunse che la calma è apparente in Portogallo e che regna vivo fermento fra i soldati; specialmente nel 1° artiglieria e nel 16° fanteria, che il ministro tentò invano mandare in congedo per 4 mesi.

Lisbona, 24. — Domani un decreto abolirà la facoltà teologica nella Università ed il giuramento dei professori e degli studenti.

Londra, 24. — Pare che Re Manuel voglia stabilirsi a Bruxelles.

## DALLA PROVINCIA

### Faedis

I moccoli del « Paese ».

(24) Veramente io credevo che altri dovesse prendere la penna per rispondere all'articolo del Paese sulla questione della IV e V.

Prendiamo atto intanto che non nella mancata esibizione del diploma di direttore didattico è da ricercarsi la ragione della sospensiva presa dal Consiglio scolastico sulla nomina del cav. Papi a insegnante della IV e V, quantunque il resoconto ufficiale pubblicato da tutti i giornali lasciasse ciò supporre nel noto inciso. Essa si troverebbe tutta nel fatto che il cav. Papi è ammalato e come tale se non può adempiere all'ufficio di istitutore in un collegio governativo può tanto meno disimpegnare al mandato più gravoso di insegnante di IV e V, direttore didattico ecc.

E dimentica il signore del Paese che l'ambiente rinchiuso di un collegio è tutt'altro che favorevole alle esigenze igieniche del cav. Papi, il quale, come dice il certificato di visita fiscale provocata dai non troppo compiacenti suoi amici, ha bisogno di aria di campagna pur applicandosi all'istruzione.

Ed è così infatti che l'anno passato poté prestare un lodevole servizio a Terenzano col piano del Consiglio comunale di Pozzuolo, e col consenso, almeno crediamo, dell'autorità scolastica superiore. Ed è così che ora desidera venire a Faedis, dove c'è un'aria eccellente, tanto è vero che neppure il maestro Bulfini vi intende rinunciare quantunque sovente spiri a lui contrario.

Il corrispondente parla poi di mene di preti, frati e gesuiti, e tace degli intrighi e del lavoro intenso massonico per impedire la nomina del cav. Papi e favorire quella del fr. Bulfini.

In ultimo si chiama velenosa e bugiarda la corrispondenza da Faedis. Ma in che? Io sfido il corrispondente a dimostrarmi che il Bulfini sia bene accolto a Faedis dalla generalità del paese e l'enormità sia appunto in questo che si voglia imporre un maestro che gli scolari e la popolazione non vogliono assolutamente avere.

### Pagnacco

Conferenza.

(23) Oggi l'egregio infaticabile dottor Biavaschi collo slancio che gli è proprio per la età e per lo zelo della buona causa ha tenuto una Conferenza ai soci di questa Unione Catt. di M. S. i quali si dissero soddisfattissimi e disposti a lavorare con santa lena pro aris et foci.

### Sacra Missione.

Ieri ha dato principio ad una Missione il M. R. P. Giuseppe Antonilli, proveniente da Milano, reduce nel Friuli a lui caro per aver prima d'ora dedicate tante delle sue energie per lui sia nel Collegio, sia nella predicazione. E' ascoltato come si merita l'Uomo del Signore che parla per un unico scopo, quello della santificazione delle anime. Auguri di fatti copiosi, si attendono.

### Codroipo

Nomina a cavaliere.

Il nostro sindaco, signor Moro Daniele, essendosi reso meritevole di una speciale considerazione da parte del Governo del Re, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia, ed il Prefetto della Provincia, Comm. Brunialti, al banchetto offertogli ieri nella ricorrenza della inaugurazione del nuovo Palazzo Scolastico, ha comunicato ufficialmente la lieta notizia.

Il paese intero che stima ed apprezza il signor Moro ha appreso con sincera e vera esultanza la maritata onorificenza.

Accetti il cav. Moro anche dal Crociato cordiali congratulazioni.

### S. Vito al Tagliamento

E il progettone?

Sono già otto mesi che il Consiglio comunale ha approvato con piena conferma anche della cittadinanza il cosiddetto famoso progettone. Per incominciare l'esecuzione non si attende che la ratifica del Consiglio provinciale. E questo, a quando ne ha rimandata la visione?

L'urgenza dell'attuazione, almeno per le scuole, è impellente, imprescindibile. Che si aspetta dunque? Oh, eterno perniciosissimo sistema burocratico!

### La Compagnia Zorda

dà staccata l'ultima rappresentazione con un dramma di storia paesana: « I misteri della Torre Raimonda ».

### Manzinello

Arte chiesastica.

(23) Portandomi oggi in questa piccola frazione della Parrocchia di Pavia d'Udine, ho potuto ammirare in quella chiesetta una bellissima statua di S. Antonio (alt. m. 1.70) con Bambino, uscita da una rinomata fabbrica estera.

E' un lavoro, che da solo basta a render grande un artista.

L'aspetto, lo sguardo, il colorito, l'atteggiamento tutto della persona, condotta nelle sue più minute parti con fine accuratezza, parla proprio al cuore, e rivela l'anima grande e forte di S. Antonio, l'uomo del lavoro, come ebbe a dire al Parroco, che ne fu richiesto del suo parere, S. Ecc. Mons. Arcivescovo, che la benedì nell'alto della visita Pastorale.

Il bambino, di squisitissima fattura, colla gioia che gli irradia dal viso paradisiaco, pare voglia far noto, a chi lo guarda, la sua soddisfazione, il suo piacere di trovarsi fra le braccia di S. Antonio.

Manzinello può ben andare superbo di possedere un capolavoro d'arte, come quello regalatogli in questi giorni dalla munificenza Signora Morelli-Rossi, la quale, con gentile pensiero, seguendo l'impulso del suo cuor generoso, non badò a spesa (L. 435 per il gruppo, e quasi altrettante per la nicchia, cristallo, cornice, candelieri e riattamento dell'altare) pur di dare un così grato ricordo al paese, ove passa desideratissima qualche mese dell'anno.

Partano da queste colonne le più sentite azioni di grazie alla egregia Benefattrice, a cui Manzinello serberà eterna gratitudine.

### Decesso.

Povera Adelaide Basaldella, era appena entrata nel diciottesimo anno di età, quando tutto sorride nel mondo, ed ella, minata la giovane esistenza da una malattia, che non perdona, l'altro dì, confortata dai Sacramenti e dalle preghiere dei moribondi, placidamente spirava!

Ieri seguirono i funerali a cui prese parte tutto il paese. La salma venne portata a braccia da quattro giovani bianco-vestite con nastro celeste, figlie di Maria, alla cui Pia Unione la poverina fu sempre fedele.

Oh! Adelaide, dal cielo, impetra il soave conforto della rassegnazione cristiana ai tuoi genitori e parenti, che desolati ti piangono.

### Maiano

Ancora dei festeggiamenti.

(23) Fra i regali esposti alla lotteria o' era ancora un'artistica vasca in cemento della capacità di oltre dieci ettolitri, fabbricata e donata dal signor Modesto Antonio. Offrono pure L. 5 il signor Niccolò Gio. Batta e L. 5 il signor Barnaba Umberto, ambedue di Buia.

PARECCHI dei nostri abbonati devono ancora regolare il loro conto con l'Amministrazione e sono pregati a farlo con cortese sollecitudine.

### Flaibano

Conferenza su Lourdes.

(24) Anche questo nostro paese ebbe la fortuna di udire una conferenza su Lourdes e deliziarsi dinanzi ai magnifici quadri, che illustrati dalla calda parola del P. Pio Gabos, ci passarono avanti lo sguardo splendidi ed edificanti. La conferenza si tenne in piazza davanti a una folla immensa ed attenta, la quale al mattino era accorsa in Chiesa a ricevere i Santi Sacramenti e ad udire la dolce parola di mons. Brisighelli, che tenne le lodi del Rosario di Maria. Fu la festa del cuore del buon frutto e noi ne godiamo col nostro buon pastore.

### Pordenone

La scuola di aviazione visitata da un capitano giapponese.

(23) Ieri la scuola d'aviazione della Comina fu visitata dal capitano giapponese Saito, attaché navale dell'ambasciatore giapponese a Roma.

Il capitano Saito compie per conto del suo governo uno studio sull'aviazione e sulle scuole d'aviazione in Italia.

### Furto.

(24) L'altra sera ignoti ladri penetrati nei locali della P. S. salirono sino alla terrazza e impadronitosi d'una quantità di biancheria posta ad asciugare se ne andarono. Il danneggiato è l'impiegato di P. S. Pietro Missana che abita nel piano superiore agli uffici.

La biancheria rubata ha un valore di lire 50.

### Sutrio

Una gradita sorpresa

si è quella da me ieri provata visitando la bella Chiesa di Sutrio, alla quale se nulla fino ad ora mancava per quanto riguarda la struttura dell'edificio, si può dire però fosse del tutto disadorno e squallida riguardo agli arredamenti ed altari. Ora, mercè lo zelo indefesso del Parroco locale ed il buon volere dei Sutreschi in meno di tre mesi sborsarono la non piccola somma di due mila lire, la Chiesa è divenuta un gioiello.

Gli altari di legno rimessi a nuovo, fatte le nicchie in due altari laterali colle relative tende ed artistiche cornici dorate, decorata magnificamente un'immagine in legno della B. V. Addolorata, decorati il pulpito e l'orchestra, rinnovati i quadri della Via Crucis ecc.

L'artista che ha lavorato merita davvero tutti gli elogi. Egli rifugge dalla reclame che si fanno certuni che non meritano affatto il nome di artisti, però colla pazienza verrà conosciuto, tanto più in quanto che alla bontà e finezza dei lavori unisce la modestità nei prezzi.

Nell'interesse delle Chiese che abbisognano di lavori, volentieri esporrei il nome del tanto bravo altrettanto modesto artista — che è del Friuli, di Lavariano — ma... l'appalto della pubblicità me lo vieta.

### Gemona

All'Istituto Stimatini.

(24) In forma privata davanti a tutti gli alunni e a diverse autorità, l'ispettore scolastico prof. Benedetti consegnò agli alunni Marcatoni Tullio e Cappellaro Filippo, due medaglie, una di oro e una di argento, che l'on. deputato Ancona con pensiero gentile ha promesso di offrire ogni anno ai due migliori scolari di questo nostro fiorentissimo Istituto, che tante simpatie si è acquistate nel nostro Friuli.

Congratulazione ai due bravi giovani ed auguri di nuovi allori nella via del buono e del bello.

### Colloredo di Montalbano

Per la tramvia.

(23) Oggi si radunò il nostro Consiglio Comunale. Gli oggetti all'ordine del giorno erano diversi; ma di poca importanza, tranne quello della Tramvia Pagnacco-Buia-San Daniele che venne approvato in seconda lettura.

Il Consiglio poi incaricò la Giunta di scrivere una lettera al consigliere Barnaba di Buia, anima del progetto, perchè continui a lottare nel suo comune onde ottenere l'approvazione dell'oggetto, vincendo tutte le competizioni di partiti.

### 30 OTTOBRE!!!

### FESTA FEDERALE

### A PALAZZOLO

### Spilimbergo

Scuola di disegno.

Martedì prossimo incominceranno regolarmente le lezioni nella nostra scuola di disegno.

Maestro ne è il geometra sig. Ettore Ballico.

La sede di detta scuola è sita provvisoriamente nei locali dell'ex albergo al Poligono (gentilmente concessa dal nuovo proprietario) fintantochè il fabbricato « dell'Operaia » che è già molto innanzi e, se vogliamo dire, quasi alla fine, non sarà arredato tutto dietro i nuovi progetti.

In poco tempo la nostra Società Operaia s'è mossa dal letargo, dall'inerzia e mercè saggi amministratori prospera e forte continua la sua via.

Un augurio a tutti, al presidente signor V. Lanfrat al dott. Ciriani al maestro Zardo ed a quanti ancora seppero con la loro attività dare quell'impulso fecondo al sodalizio; a tutti quanti che seppero radicare ed espellere i parassiti politici entrati nella società con non altro scopo che di far... delle carnevalate sul sistema dei « clowns » Sedran, Sarcinelli e compagnia bella!

Auguri.

### VARIE DI PROVINCIA

Nell'fabbricche friulane. — Il Bollettino giudiziario ci fa sapere che le fabbricche di Ronchis e di Artegna sono state autorizzate ad accettare i legati rispettivamente di Zuliani e di Mm.

Lavori di sistemazione della Strada Nazionale. — Con recente decreto il Prefetto ha approvato il piano parcellare e l'elenco dei fondi da occuparsi per i lavori di sistemazione della strada Nazionale nella traversata di Villa Santina, e l'occupazione dei fondi da parte del Gnio Civile.

Il ponte sul Cusano. — Il Prefetto della Prov. ha con recente decreto autorizzato il Sindaco di Fimbo di Pord. ad acquistare i terreni occorrenti per le rampe d'accesso al ponte sul Cusano.

Il valore dei terreni fu stimato in L. 880.

### I libretti personali

per i soci delle Casse operie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi modicissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

### LA FESTA FEDERALE

## Gli ultimi giorni

L'ultima settimana avanti la nostra festa federale è oramai inoltrata. Il tempo utile per mandare la propria adesione e per prenotarsi al banchetto è agli sgoccioli. Non resta che di decidersi, e di scrivere... (Non si dimentichi, per coloro che vogliono partecipare al banchetto che altra è l'adesione generica alla festa, altra è la prenotazione pel banchetto). Dunque, presto: mandiamo la propria adesione; sollecitiamo gli amici che si mostrassero ancora indecisi....

Compagni di fede, compagni nella lotta quotidiana! Questa festa federale è la prima che si celebra sotto gli auspici di S. E. Mons. Anastasio Rossi; il Presule così attivo, così caro al popolo, così simpatico... — perchè non dirlo? — alle folle. Accorriamo dunque domenica a Palazzolo. E non rechiamoci soli — vae soli! —; abbiamo gli amici; abbiamo i simpatizzanti da condurre con noi... Se altri argomenti non valgono — valga almeno quello di vedere il Vescovo, di assistere alla

festa... La festa federale non è una « fatica » per nessuno.

La tradizione delle feste federali friulane non è antica; ma è gloriosa perchè tutte riuscirono per numero, per ordine per magnificenza. Facciamo quindi — tutti — che anche la festa federale di quest'anno non tronchi la promettente tradizione. E perchè « tutti » facciamo è necessario che ogni « singolo » faccia da sé.

Vengano le società coi loro vessilli, le rappresentanze fregiate dal loro distintivo, vengano le nostre bande a dimostrare al Friuli intero com'è in loro sacro il culto dell'arte!

Vengano — soprattutto — i giovani, i nostri cari giovani del Friuli, che quest'anno paiono fremere, per un impulso misterioso, del bisogno di organizzazione.

E si venga da tutto il Friuli, anche da lontano. Palazzolo è eccentrico? Lo sappiamo. Ma il sacrificio che fanno i « lontani », rancendosi, non è gettato a fondo perduto — anche materialmente considerando. Sarà restituito, quando in altri luoghi eccentrici — nelle vostre zone « o lontani » —, si farà la festa federale. Intesi?

## Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209  
Nelle ore fuori ufficio 442

### GIORNO SACRO

Mercoledì 26 — s. Evaristo p.

Fiere e mercati della Provincia  
Buia, Fontanafredda, Mortegliano.

### Manovre di cavalleria in Friuli.

Roma, 24. — Le divisioni di cavalleria del Friuli e del Veneto eseguiranno speciali esercitazioni durante l'inverno, dando il massimo sviluppo alle manovre coi quadri e alle conferenze per la difesa del confine orientale.

### Si potrebbe sapere

in virtù di quali remote regioni riescano a vivere in una inconcepibile solidarietà d'ufficio il signor assessore Pico, proclamatosi nemico della cooperazione fino al punto di rifiutarsi di fornire merci alla Cooperativa di Udine, e il signor Sindaco prof. Pico che della cooperazione ed in ogni campo è sempre stato tenace banditore?

L'interesse della collettività dei consumatori marcia forse a braccetto con l'affarismo commerciale? Su quale dei due elari la radicaleria udinese consuma il sacrificio delle proprie preoccupazioni elettorali?

(Dal Lavoratore).

### Fuggito da casa.

Dalla guardia daziaria, Pansel Pietro, adatta alla barriera di Porta Pracchiuso, venne la scorsa notte, verso le ore 24, condotto in Questura il ragazzo decenne Felice Dorusatti, di Gemona, trovato a girovagare per il viale Trieste.

Il Dorusatti era fuggito da casa.

### Smarrimento o borseggio

Stamane il signor Enrico Va caroni denunciò alla P. S. la sparizione del suo portafoglio contenente 550 lire, che teneva nella tasca interna della giacca.

Non sa dire se trattasi di smarrimento o borseggio.

### Un capitano Giapponese a Udine.

Ieri giunse nella nostra città e scese all'Albergo Nazionale il capitano nipponico Hamiya.

Stamane partì alla volta di Vienna.

### Beneficenza.

All'Ospizio Mons. Tomadini:  
Il Rev. parroco di Buttrio don Luigi Miconi per onorare la memoria della defunta Baronessa Eugenia Morpurgo off. e L. 5.  
La sign. Maria Cotaudo in morte di Irene Pittini L. 1.  
La Direzione riconoscente ringrazia.

All'Ospizio Cronici di Udine:  
In morte della baronessa Eugenia Morpurgo, Missio Giovanni libraio offre L. 2.  
In morte di Rosa Brusconi Molaro, Comino e Marangoni L. 1.

### Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Falisco Bisleri, Milano.

### Clavicola fratturata.

Il ragazzo Ernesto Santi, d'anni 11, giocando cadde a terra così malamente da fratturarsi la clavicola destra. All'Ospedale, ove fu trasportato, venne accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in un mese circa.

### Coltello e roncola.

Dagli agenti di p. s. vennero arrestati ieri Stefanutti Giovanni, d'anni 30, da Alessio, e Pastello Tobia, d'anni 48, da Remanzacco, perchè trovati in possesso, uno d'un coltello, l'altro d'una roncola.

### CRONACA SPICCIOLA

Il Manicomio autorizzato all'acquisto del salto sul Ledra. — Con recente decreto del Prefetto autorizza la Deputazione Provinciale ad acquistare dal Comune di Udine per L. 5500 il salto sul Ledra in prossimità del Mulino, e che fornirà a questo la forza elettrica necessaria per la luce, sollevamento d'acqua, panificio, pastificio e lavanderia.

### IL CANARINO

Questo grazioso uccellino che delizia le sentimentali signorine col suo, se si vuole, un po' monotono gorgheggio, potrebbe darsi che abbia reso all'umanità un ben più prezioso servizio.

I dottori Elienne e Sergent E. studiando la malaria di questi uccelli — perchè anche loro, ahimè! vanno soggetti come un uomo qualunque a prendere le febbri — hanno potuto vedere come inoculando loro dei parassiti malarici conservati in vitro, si risvegliava in essi un'infezione, superata la quale possono venire punzecchiati dalle zanzare infette senza presentare affatto infezione grave.

Viceversa se i canarini vengono infetti da zanzare, senza avere subito antecedentemente quella specie di vaccinazione con i parassiti conservati in vitro, l'infezione che si sviluppa è delle più gravi, spesso anche mortale.

In conclusione si sta tentando la via per arrivare a vaccinare l'uomo contro la malaria, come già lo si vaccina contro il vaiuolo — con buona pace del Celli — e come si tenta di vaccinarlo contro la tubercolosi.

Il maraggio è splendido... purchè non si tratti di una delle solite Fate Morgane... che non sono in fondo che iridescenti bolle di sapone.

Speriamo in bene.  
Ma in tanto che si sta studiando questa nuova difesa contro la malaria, non trascuriamo le armi preziose che già contro questo flagello possediamo.

Ricordiamoci che le pillole Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini (Ditta Bisleri di Milano) sono, fino ad ora almeno, i migliori rimedi per combattere energicamente e in modo sicuro l'infezione malarica.

### LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

# La DITTA E. MASON

avvisa la sua Spett. Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di Pelliccerie Confezionate  
Prezzi di assoluta convenienza - Telefono 2-79

## Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni; Giudici, Cano-Serra e Turchetti; P. M., dott. De Carli; Canc. Serefini.

### Appropriazione indebita.

Feruglio Giovanni fu Domenico, di anni 49 e suo fratello Valentino di anni 44 — sono imputati di appropriazione indebita qualificata per essersi appropriati, in epoca imprecisata, in Cavallotto, di un libretto della Cassa di Risparmio di Udine, per la somma di L. 6000 in danno dei fratelli Domenico Pietro ed Angelo Feruglio.

Il Giovanni Feruglio dice che pagò dei debiti da una parte e dall'altra. Il libretto era intestato a nome del padre sino dal 1885 poi a nome dello zio e così successivamente ai fratelli maggiori. Il libretto — quando morì il padre nel 1890 — aveva L. 1589.34, quando la zia Apollonia lo consegnò al Giovanni la cifra era salita a L. 6641.93.

Pres. Cosa avete fatto della somma prelevata?

Il Giovanni specifica come spese una parte del denaro, e soggiunge che sotto i vecchi si viveva come si poteva, ma dacché egli ebbe l'amministrazione della famiglia i fratelli e sorella gli dissero che bisognava mangiar un po' meglio ed anche bere un buon goccio di giornale.

Pres. Questo è quello che piace a tutti. Il di lui fratello si rimette alla deposizione del Giovanni.

La parte lesa, Feruglio Vittorio di Angelo, ritirò la costituzione di P. C. perché si sono combinati.

Gli altri testi confermano di essere stati pagati dal Feruglio Giovanni.

Il P. M. domanda l'assoluzione per Valentino e la condanna per Giovanni ad un anno di reclusione e 100 lire di multa oltre agli accessori.

Il Tribunale, dopo la difesa pronunciata dall'esimio avv. Levi, manda assolti entrambi gli imputati, dichiarando il non luogo a procedere.

Si dice che il P. M. appellerà.

## CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da Cividale:

Domenica scorsa nella frazione di Grupignano ebbe luogo l'inaugurazione della nuova immagine della Madonna delle Grazie. Alla mattina ci fu la Messa solenne celebrata dal rev. parroco Don Luigi Mistruzzi. Quasi tutta la popolazione del paese si accostò alla santissima Comunione. Alla sera verso le ore 3.30 seguì la processione che riuscì davvero imponente. Uno straordinario numero di fedeli partecipò alle cerimonie religiose.

Da Cividale e da tutti i paesi vicini accorsero numerosissime persone. Grupignano era in festa. Archi trionfali, bandiere, intrecci di fiori, panni colorati seguavano il percorso della processione alla quale intervenne la banda di Premariacco. La statua della Madonna incontrò la generale ammirazione ed approvazione. Maritata lode ne va perciò al bravo artista Luigi Pizzini che seppe infondere nella materia, tutta la sublimità e «sacralità» celestiale della «Regina del cielo». Il discorso inaugurale fu tenuto dal Reverendo Don Manfredi Zuccardi.

Prossima inaugurazione della nuova immagine della B. B. Bojani e dell'altare nella chiesa di S. Pietro de' Volti.

Domenica p. v. 30 ottobre nella chiesa di S. Pietro de' Volti si celebrerà l'inaugurazione della immagine della Beata Benvenuta B. B. e del nuovo altare che accoglie l'immagine stessa. L'ordine delle cerimonie è così stabilito: Nei giorni 27, 28 e 29 ottobre oltre a parecchie Messe lette, alle ore 9 ant. vi sarà la Messa solenne. Nei detti giorni alle ore 5.30 pomeridiane Coroneina, Predica e Benedizione. Nella domenica poi vi sarà una prima Messa alle ore 5.45 ant., una seconda alle 6.30, una terza alle 7.15, ed una quarta alle ore 8.30 ant. Alle ore 10: solenne pontificale di Monsignor Dacano con l'assistenza del R. mo Capitolo. Ore 4 pom. Vespri solenni, Pontificali, Panegirico e Benedizione.

Tale programma delle funzioni è stato pubblicato in avvisi affissi per la città, assieme a delle bellissime e nobili prole ingeggianti alla Vergine Benvenuta «fiore gentilissimo di una città sempre gentile, figlia di un popolo sempre forte e fedele».

### CORRISPONDENZA MULTATA.

Cividale. Abbiamo omessa la seconda parte della vostra corrispondenza avendo parlato in merito, in un precedente numero del Corriere.

— Continua la lotta tra repubblicani e socialisti in Romagna. Carlo Querini repubblicano è stato assassinato a tradimento in Villa Godo dai socialisti.

— Il Portogallo ha ridotto a legazione il posto di Ministro presso il Vaticano.

— Ieri occorrendo l'onomastico del Card. Merry del Val, ricevette i comandanti del corpo d'armata, le felicitazioni e un ricco dono del Papa.

— Il Principe Alessandro di Serbia va migliorando. Riacquista col riposo la tranquillità e i sensi.

— Il Giappone l'altro ieri ha aperto al commercio Porto Arthur; il Governo annunciò l'aumento di 66 milioni di yens per l'aumento della flotta in 6 esercizi.

— A Janina, sul confine, otto greci oltrepassata la frontiera, vennero uccisi in un combattimento di 4 ore, dai soldati turchi.

— Continuano i disordini in Persia. Il reggente persiano è a Londra, ora confusi col Governo. Ritorna presto a Tshrean.

## Sinodi Aquileiesi

di Mons. GIACOMO MARCUZZI

Un'opera quale se ne trovano poche, che fa onore a chi la scrisse ed alla diocesi per la quale fu scritta.

Veramente i lettori del *Crociato* l'hanno letta in precedenza quando uscì a puntate in occasione del Sinodo Diocesano del 1904; ma qual differenza da quei brevi, per quanto diligenti appunti, all'elegante volume di poco meno che 500 pagine, ricco di documenti e di notizie, che nella sua bella veste tipografica fu offerto a Mons. Arcivescovo nel luglio scorso! Adempiamo ora, per quanto un po' tardi, al dovere di parlarne ai nostri lettori, certi di fare loro cosa gradita.

Lo diciamo subito il Corpus dei concilii provinciali e diocesani d'Aquileia non ha per i secoli XVI e XVII l'importanza dei famosi concilii Milanesi tenuti dai due Borromei, e specialmente da S. Carlo, e che servirono, raccolti negli *Acta Ecclesiae Mediolanensis* di modello e d'indirizzo a tutta la chiesa; però le vicende che accompagnarono quei nostri sinodi sono ben altrimenti caratteristiche; e le enormi difficoltà che dovettero superarsi per poterli tenere, ci dimostrano la tenacia riformatrice di quei grandi prelati veneziani che vollero e fortissimamente vollero attuare la Riforma Tridentina.

La parte poi che riguarda l'antichità cristiana ed il medio-evo assomma in se in gran parte la storia fortunosa del patriarcato Aquileiese, così ricca di vicende, di contrasti, di lotte; e ci porge innanzi nella storia di un'unica diocesi, la storia della chiesa generale sempre in lotta colle potenze avverse, coi partiti, col vizio, colla corruzione, colla barbarie. Poiché ci manca ancora una buona storia ecclesiastica nostra che si estenda a tutte le età, questa storia dei sinodi può ben essere sufficiente per quei volenterosi che bramano conoscere le età che ci hanno preceduti, le buone battaglie vinte, gli uomini che hanno lottato, i mali che sono stati superati. Non si lotta soltanto ai nostri giorni!

Molto opportunamente l'autore premise un trattato sui concilii e sui sinodi in genere; non tutti, egli disse a se stesso, sono strettamente obbligati a sapere cosa sia sinodo e concilio; e quindi seguendo un metodo già da lui stesso usato nella Storia del Seminario nostro, prepose quelle nozioni teologico-canoniche che sono tanto necessarie a saperle e che non si trovano mai espresse in forma chiara e precisa.

Alla narrazione segue un manipo di documenti, alcuni dei quali della più alta importanza, come per es. il sinodo di Lubiana del 1448 inedito, la tassazione dei benefici ecclesiastici del 1247, il sinodo di Marino Grimani del 1524 e quello presieduto dal vicario Marasco nel 1565 all'indomani della chiusura del Concilio di Trento. Si desidererebbe trovare anche le diverse costituzioni di Francesco Barbaro, che son diventate, si può dire, rarità bibliografiche; ma la preoccupazione di non ingrossare di troppo il volume consigliò forse l'autore a rimandare i volenterosi alle biblioteche.

Accennare alla chiarezza del dettato, alla purezza ed alla proprietà dell'espressione, è cosa inutile per chi conosce il buon gusto e la penna ben temprata di mons. Marcuzzi. Egli sa vivificare del suo spirito fine e del suo squisito amore per la Chiesa e per la storia, una materia ed un argomento che sembrerebbe refrattario ad ogni lenocinio dell'arte. Canoni e regole, regole e canoni sembrano indurre una monotonia sconsigliata, una pesantezza grigia, ma incastonati, come bene l'autore seppe fare, in mezzo agli avvenimenti che li produssero, assumono uno splendore ed un'importanza tutta speciale e formano o sì nuova testimonianza della sollecitudine della Chiesa per la purezza della sua fede e della sua disciplina. Il vederli poi applicati, attuati, imposti nei nostri paesi, ci rende, per così dire più vicini, più tangibile, più affettuosa questa cura costante della Chiesa, e ce la fa amare di più. E questo fu certo lo scopo dell'autore; ed i lettori per partecipare del suo spirito non avranno che ad aprire questo libro, che poi lo leggeranno d'un fiato.

Bibliofilo.

### Un'ottima Rivista per maestri

È la *Scuola Italiana Moderna*, che si stampa a Brescia, Palazzo S. Paolo.

Dal lato tecnico nulla lascia a desiderare. La parte Didattica, di 16 pagine ogni settimana, nella quale collaborano più di 15 abili insegnanti della Lombardia, del Veneto e del Piemonte, sotto la direzione generale del Prof. Giuseppe Lesio, contiene speciali Rubriche: per la Religione (tracce ben fatte di lezioni per Corso Inferiore e Superiore), per gli Asili e Giardini d'Infanzia, per il Corso Elementare Urbano, per il Corso Popolare, per le Scuole Rurali, per la Scuola Popolare degli adulti serali e festive, per il Disegno, Taglio ed Economia domestica e per l'Agraria.

Il Testo e il Notiziario, di 16 pagine ogni settimana, sono affidati in special modo alla valentia del Direttore Egr. Prof. Ettore Arduino, e nulla trascurano di quanto può utilmente interessare l'insegnante e gli scolari, nel campo della cultura, dell'organizzazione, della giurisprudenza scolastica dei commenti a fatti magistrali, delle corrispondenze, dei romanzi, varietà, ecc.

Le più importanti Rubriche hanno collaboratori speciali di indiscusso valore. Sono entrati in quest'anno a far parte della Famiglia dei collaboratori della Rivista la Prof.ssa Paolina Ferrari di Venezia per il *Corriere Letterario* e il Dott. Giulio Canella professore di Pedagogia nelle

Scuole Normali di Verona, per un Corso di articoli di Pedagogia.

Il *Corriere Scientifico*, che si alterna col *Letterario*, ha in quest'anno un Breve Corso teorico-pratico di Elettricità con copiose illustrazioni, cenni storici, guida all'esperimento, largo studio di tutte le più importanti applicazioni nel campo svariato dell'industria, dell'agricoltura, della medicina, dell'economia domestica dell'igiene eccetera.

Dal lato educativo poi la Scuola Italiana Moderna si raccomanda in particolar modo ai Maestri credenti, perché la propria missione dessa ispira al principio cristiano, come lavora a conservare il principio cristiano nella scuola dei figli del popolo, in omaggio ai voleri della grandissima maggioranza delle famiglie del paese.

I maestri credenti, pertanto, che desiderano una Rivista conforme alle loro convinzioni e vogliono un'organizzazione professionale propria ognor più forte e prospera, si associno alla Scuola Italiana Moderna e cooperino volentieri a diffonderla.

Dal resto qualunque insegnante può rendersi conto del valore delle Riviste o chiedendo saggi o prendendo un abbonamento per i mesi di ottobre o novembre; tale abbonamento saggio costa solo una lira.

Si chiedono copie di saggio anche con semplice biglietto da visita all'Amministrazione della Scuola Italiana Moderna, Brescia, Palazzo S. Paolo. — Premi copiosi e interessanti per tutti gli Associati e i Propagandisti.

## Il mercato.

Udine, 25.

	all'Etolitro
Granoturco vecchio	da L. 17.— a 17.25
» nuovo	13.25 a 14.65
» bianco	13.50 a 14.60
Sogala	14.— a 14.25
Fumento	20.— a 20.50
Sorgorosso	— a —

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



## UN MEDICO

somministra la Emulsione Scott anche alle proprie bambine: «Prescrive l'Emulsione Scott, specialmente ai bambini, nei casi di debolezza di costituzione, sia congenita, sia postumo di malattie acute o croniche, e posso affermare che i risultati sono oltremodo soddisfacenti per la perfetta assimilabilità del preparato, e per il suo sapore piacevole. La somministrazione costantemente alle mie bambine.»

Dott. Pasquale Tecce, Medico-Chirurgo, Via S. Chiara 10, Napoli.

La lusinghiera dimostrazione di fiducia, professionale e particolare allo stesso tempo, meritata dalla Emulsione Scott, non può valere per nessuna delle altre emulsioni che la imitano, giacché nessuna di esse può dare dei risultati che valgano ad accreditarle. La Emulsione Scott è il rimedio di risorsa dei deboli.

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi. La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

ASSICURAZIONI.

Importante Compagnia Italiana rami infornati, responsabilità civile, danni delle acque, cerca subito onesti agenti produttori per Provincia Udine; ottime condizioni. Dirigere offerte A. P. presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

## NEREO MAESTRUTTI

Via Aquileia, 81 - UDINE - Via Aquileia, 31

### EMPORIO

## Velocipedi e Macchine da Cucire

GRANDE DEPOSITO GOMME E ACCESSORI

Riparazioni -- Cambi -- Noleggi

Rappresentante esclusivo dei rinomati cicli

— ATENA —

PREZZI I PIÙ CONVENIENTI SULLA PIAZZA

## Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

## Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

## POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Screpolature

della Pelle, Escoriazioni, Geloni

esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI

e C., Milano-Roma-Genova.

## LINO BERNARDIS

LAVORATORIO

DEPOSITO

Via Brenari, 26 UDINE Via Grazzano, 16 e 31

Mobili artistici e comuni •••

Camere da letto d'occasione •••

Per Sposi •••••

ESEGUO SOE QUALUNQUE LAVORO ANCHE SU DISEGNO.

## PREMIATA DITTA

## F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 64 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-  
 DRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del ger nte  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - capo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.



**TOSSI**  
 i Raucedini - Raffreddori - Pertoss- Co-  
 stipazioni - Abbassamento di voce ecc.  
**PASTIGLIE alla CODEINA**  
 del Dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molto  
 volte dannose alla salute.  
 Su ogni scatola deve figurare la Marca di fabbrica  
 (vedi fac-simile qui sotto).  
 Gratiosissimo al palato e di effetto pronto e sicuro  
 Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.  
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte  
 le parti del mondo. - Si applicano  
 ovunque contro assegno o verso ri-  
 messa di vaglia postale coll'aggiun-  
 ta di cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA  
**A. MANZONI & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA  
 ed in tutte le farmacie

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**  
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

**ANEMIA ASSOLUTA**

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI  
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PUL-  
 ZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia  
 assoluta*, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle  
 medico chirurgo

**FOSFATO-PULZONI** guarisce  
 completamente **ANEMIA - SCROFOLA  
 RACHITISMO**

**AMARO BAREGGI**

a base di  
**Ferro-China Rabarbaro**  
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è  
 il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati  
 consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di  
 attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e  
 preparare una buona digestione, impedisce anche la **sti-  
 tichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti  
 i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisico.  
 Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F. III BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V.  
 BELTRAME, A. FABRIS e C.

**STITICHEZZA**

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere.  
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con 1



a base di  
**Cascara Sagrada**  
 e  
**Podofillina**

Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Esigete: **GRAINS DE VALS**  
 sopra ogni pillola.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone  
 di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

PER LAVARE e rendere  
 bianca la pelle

Farina di Mandorla alla Violet

pacco di un litro di kg. cente-  
 simi 75 franco nel Regno lire  
 1,25. - Vendita all'ingrosso  
 ed al minuto presso A. MAN-  
 ZONI & C. Milano, Via San  
 Paolo 11; Roma, Via di Pietra  
 numero 91.

Baffi e Barba

Pomata inghessa profumata L. 2  
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50  
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita  
 presso A. Manzoni & C., Milano, via  
 S. Paolo, 11.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola  
 Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova,  
 vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**PREMIATA INDUSTRIA**  
**MOBILI e SERRAMENTI**  
**SELLO GIOVANNI di D. CO**

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

**MOBILI**

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore all'Esposizione d'Arte di Parigi e Bruxelles.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.